

**Titolo:** Ladies Body Show  
**Compagnia:** Qui e Ora Residenza Teatrale - Associazione Interdisciplinare Delle Arti  
**Sezione:** Prosa

*ricerca materiali* Francesca Albanese, Silvia Baldini,  
Silvia Gribaudo, Laura Valli  
*con* Francesca Albanese, Silvia Baldini, Laura Valli  
*regia* Silvia Gribaudo, Matteo Maffesanti  
*collaborazione drammaturgica* Marta Dalla Via  
*luci* Paolo Tizianel  
*coprodotto con* Zebra Associazione di Venezia  
*e in collaborazione con* Festival Teatri di Vetro di Roma,  
Teatro di Lido di Ostia (RM), Festival Il giardino delle Esperidi  
di Campsirago (LC) e Cross Festival di Verbania.  
*realizzato con il sostegno del* MIBACT

#### **Durata**

ND

#### **Sinossi**

*Ladies Body Show* è uno spettacolo nato prima della pandemia, rimasto come tutto il mondo sospeso, e tornato a vivere a giugno. Insieme a Silvia Gribaudo ci siamo chieste come portare l'attenzione sul valore delle scelte che ognuno di noi compie e abbiamo provato a porci, nella costruzione del lavoro, una serie di domande drammaturgiche. Come selezioniamo le cose e le persone che ci circondano? I nostri occhi, il nostro cervello operano una selezione accurata in base ai nostri gusti personali, alle nostre emozioni, al nostro vissuto... Quanto siamo influenzati dalle immagini? Dagli stereotipi? Dall'esterno che ci circonda? Come guardiamo le tre attrici in scena? Come le ascoltiamo? Cosa guardiamo? Ci piace lo spettacolo? Sì o no? Perché? Quanto vale un attore? Quanto vale un personaggio? Quanto vale il pubblico? Quanto vale scegliere? Il corpo e la consapevolezza di come scegliamo sono al centro del lavoro, corpo come carne, guardato, massacrato, giudicato, abbandonato, ricostruito, accettato o allontanato. Una carne, quella dell'essere umano, sempre sotto un giudizio pesante, capace di limitare o esaltare. *Ladies Body Show* è una performance che porta l'attenzione su come ognuno di noi sceglie, seleziona, elimina, giudica attraverso lo sguardo. I nostri occhi decidono come siamo noi e come sono gli altri. *Ladies Body Show* è uno show in cui lo spettatore è parte attiva nella scelta di chi incarna il SUCCESSO o chi il FALLIMENTO. *Ladies Body Show* è un modo di riflettere sul senso di queste due parole: successo e fallimento e su come possano demolire la nostra comunità sociale. *Ladies Body Show* ha come obiettivo artistico di creare una performance capace di mettere in discussione i sistemi di valore selettivi umani e sociali. Lo spettacolo sarà realizzato con una duplice possibilità di fruizione: sia in teatro in presenza che in digitale in streaming. Entrambe le versioni implicheranno una relazione diretta con il pubblico, capace di svelare i meccanismi di scelta e giudizio sul corpo intorno ai quali riflette e ruota lo spettacolo.

#### **Video**

ND

## **Note di regia**

Ladies Body Show è una performance che fa incontrare e dialogare artisti di fama nazionale ed internazionale, creando un mix di linguaggi e competenze. Le attrici sono Francesca Albanese, Silvia Baldini e Laura Valli, fondatrici della compagnia milanese Qui e Ora Residenza Teatrale, attive nelle arti dal vivo con questa formazione da più di dieci anni. Da diversi anni le tre attrici di Qui e Ora hanno deciso di affinare la propria pratica teatrale invitando nuovi artisti con cui collaborare, con cui mettere a confronto le poetiche e a cui affidare la regia delle loro performance. Da questo nasce il felice incontro di *Ladies Body Show*, che è orchestrato dalla coreografa Silvia Gribaudo, con i testi della drammaturga e attrice Marta Dalla Via, le luci di Paolo Tizianel e le immagini dell'artista visivo Matteo Maffesanti. *Ladies Body Show* è un format, un gioco in cui lo spettatore deve scegliere: quale dei 3 corpi di queste tre cinquantenni ha valore? Su quale base si concretizza la scelta? Dietro a queste domande si apre la riflessione su come giudichiamo e sul valore dei nostri corpi. In una società che rende invisibile la bellezza del cambiamento fisico, Silvia Gribaudo, con le Qui e Ora e con Marta dalla Via, apre e conduce a una più ampia visione del corpo e del suo valore, sperimentando una performance che è un gioco per capire come siamo condizionati nello scegliere cosa ha valore e cosa non ne ha. Di particolare interesse, visto i temi che tratta lo spettacolo, è sperimentare la possibilità di una duplice fruizione da parte del pubblico. Ovvero lo spettacolo sarà costruito sia per essere visto dal vivo che per essere visto in streaming, valorizzando la modalità di coinvolgimento del pubblico e la dimensione della scelta tramite gli strumenti che il digitale offre.

## **Ipotesi di distribuzione**

Lo spettacolo verrà distribuito nei canali di circuitazione istituzionali, nelle rassegne e nei festival nazionali. Inoltre grazie al lavoro di internazionalizzazione che la compagnia ha intrapreso negli ultimi anni, lo spettacolo verrà distribuito nei circuiti internazionali della performing art.

Negli ultimi tre anni la compagnia ha realizzato una media di oltre 100 date all'anno. È prevista inoltre la programmazione nei teatri comunali e negli spazi non convenzionali dei Comuni sul territorio della provincia di Bergamo con cui Qui e Ora collabora.

La tematica dello spettacolo consentirà l'attivazione di una rete di associazioni che si occupano del femminile e di sensibilizzare al contrasto del body shaming.

La possibilità di fruizione tramite streaming on line aprirà altri canali di distribuzione come piattaforme e canali media. Verrà dedicato un lavoro e uno studio ad hoc di questa possibilità di fruizione.

## **Iniziative collaterali per valorizzare il progetto**

Il progetto attiverà un format di comunicazione che andrà a promuovere la possibilità del pubblico di interagire con la performance e di decidere il finale della replica a cui prenderà parte. La possibilità del pubblico di essere parte attiva e influire sull'andamento della performance accoglie e amplifica i contenuti dello spettacolo e nello stesso tempo diventa un "gioco" che può avvicinare nuovi pubblici.

Qui e Ora ha all'attivo un percorso di formazione per giovani under 25 sugli aspetti organizzativi, di promozione e di direzione artistica di una rassegna. All'interno di questo percorso verrà dedicata una sezione di studio e approfondimento sulla comunicazione di *Ladies Body Show* e sulle differenti possibilità di fruizione in digitale della performance.

Lo spettacolo verrà promosso presso festival e circuiti nazionali con la possibilità di attivare da un laboratorio che preceda la visione dello spettacolo dal vivo.

*Iconalab*, è il titolo del laboratorio e mette al centro il corpo e l'immagine a cui ognuno/a di noi cerca di assomigliare o da cui cerca di scappare. Icone famose che hanno occupato e occupano il nostro immaginario, ma anche persone comuni che diventano per noi icone da imitare. Un processo di lavoro che

prevede di cercare nei corpi dei partecipanti le assonanze con le icone attraversate, le risonanze fra le storie personali e le storie mitiche del contemporaneo.

#### **Elementi di valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo**

*Ladies Body Show* presenta tematiche del presente, legate alla dimensione dell'immagine, al mondo dei social e alla sempre più scottante problematica della costruzione della propria identità. Nel lavoro si intersecano la ricerca di un movimento che nasce da corpi non convenzionali, la sperimentazione sulla drammaturgia autografa, lo sguardo ironico e l'indagine sull'arte visiva e sul contemporaneo.

#### **Elementi di multidisciplinarietà e innovazione**

Il processo di costruzione dello spettacolo ha carattere sperimentale e innovativo.

Lo spettacolo si basa sulla sinergia tra scrittura autografa, linguaggi del corpo, arte contemporanea e sta sviluppando la pratica di progettualità condivisa con artisti della scena della sperimentazione contemporanea affini al lavoro di compagnia: Silvia Gribaudo, Marta Dalla Via, Matteo Maffesanti.

In scena avviene l'impiego di diversi linguaggi, video-arte e danza incontrano una drammaturgia che dialoga con il pubblico con una interattività non banale, che conduce a una costante messa in gioco dei propri criteri di giudizio.